

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
CORSO DI LAUREA TRIENNALE- «ECONOMIA E MANAGEMENT»

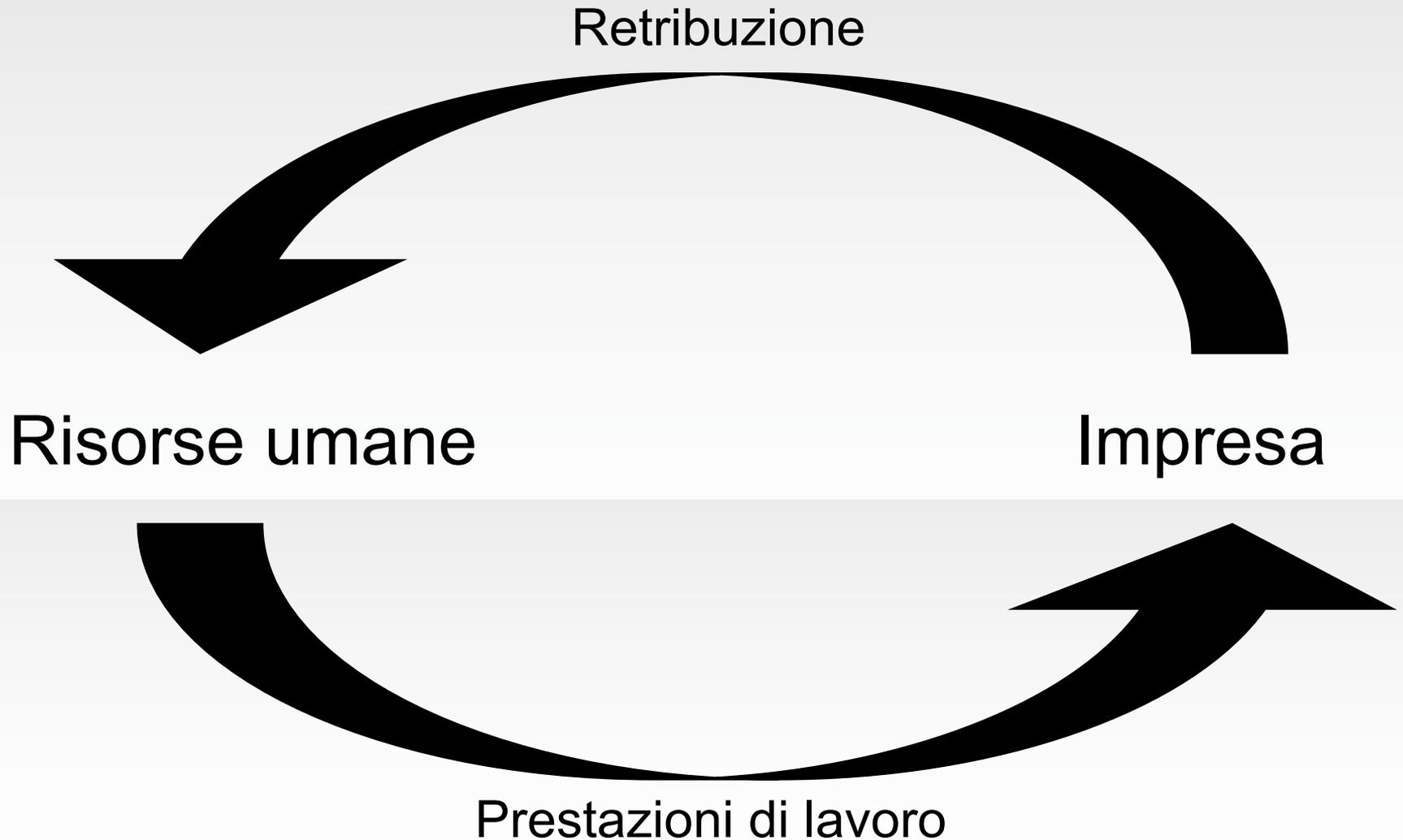
“CONTABILITA’ E BILANCIO”

**L’ACQUISIZIONE/UTILIZZO DEL
FATTORE LAVORO**

Indice

- RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE
- RETRIBUZIONE DIRETTA
- SOSTITUTO D'IMPOSTA
- RETRIBUZIONE INDIRETTA
- CONTRIBUTI SOCIALI
- CONTRIBUTI ASSICURATIVI
- TFR
- RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO

Rapporto di lavoro dipendente (1)



Rapporto di lavoro dipendente (2)

- Normativa di riferimento:
- Codice civile
 - Leggi speciali
 - Contratti collettivi di lavoro
 - Contratti a livello aziendale

- Basi di computo della remunerazione:
- a cottimo
 - a provvigione
 - a premio
 - a tempo

Rapporto di lavoro dipendente (3)

La struttura del costo del lavoro:

- retribuzione diretta
- retribuzione indiretta
- contributi sociali e assicurativi
- trattamento di fine rapporto e fondi pensione

Registri obbligatori:

- libro unico del lavoro
- registro degli infortuni sul lavoro

La retribuzione diretta (1)

Si parla di **retribuzione diretta** per le competenze spettanti ai dipendenti commisurate al periodo di effettiva prestazione lavorativa.

Viene liquidata, generalmente, con periodicità mensile sulla base delle ore o giornate di presenza del dipendente nel mese.

Analiticamente, comprende questi elementi:

- 1. La paga-base, in riferimento ai CCNL;**
- 2. L'indennità di contingenza (non più operante, in alcuni CCNL viene assorbita nella paga-base);**
- 3. Eventuali scatti di anzianità di servizio;**
- 4. Eventuali superminimi ad personam;**
- 5. Altri elementi specifici per mansione o contratto.**

La retribuzione diretta (2)

Retribuzione lorda



l'importo è calcolato al lordo di tutte le ritenute che l'impresa è chiamata ad operare

Retribuzione netta



è data dalla somma algebrica di una serie di elementi aggiuntivi e sottrattivi



Retribuzione in senso stretto +
Assegni familiari, indennità di malattia e maternità -
Contributi a carico del dipendente e ritenute fiscali

Sostituto d'imposta

In sede di liquidazione periodica delle retribuzioni, si evidenziano rilevazioni contabili supplementari rispetto a quelle relative alla contabilizzazione dei differenti componenti del costo del lavoro



L'impresa trattiene dalle retribuzioni lorde le somme che i dipendenti dovrebbero versare all'Erario o ad altre istituzioni, versandole in sostituzione dei lavoratori.



“Sostituto d'imposta” poiché si sostituisce temporaneamente allo Stato come percettore d'imposte, facendosi carico di riversare quanto trattenuto.

La retribuzione diretta- Esempio (1)

Liquidate in data 31/3 retribuzioni lorde del mese di marzo per € 25.000,00; assegni familiari € 200,00, ritenute INPS € 2.140,00, ritenute sindacali € 350,00, sanzioni a carico dei dipendenti € 100,00.

La prima operazione da registrare è la liquidazione delle retribuzioni lorde:

VE-	VE+
Salari e stipendi 25.000,00	
	Dipendenti c/retribuzioni 25.000,00
VF+	VF-

La retribuzione diretta- Esempio (2)

La seconda operazione da registrare è la liquidazione degli assegni familiari:

VE-	VE+
INPS c/competenze 200,00	Dipendenti c/retribuzioni 200,00
VF+	VF-

La retribuzione diretta- Esempio (3)

La terza operazione da registrare è la liquidazione delle ritenute previdenziali:

VE-		VE+
Dipendenti c/retribuzioni 2.400,00		INPS c/competenze 2.400,00
VF+		VF-

La retribuzione diretta- Esempio (4)

La quarta operazione da registrare è l'applicazione delle ritenute sindacali:

VE-	VE+
Dipendenti c/retribuzioni 350,00	Sindacati c/ritenute 350,00
VF+	VF-

La retribuzione diretta: Esempio (5)

La quinta e ultima operazione da registrare è l'applicazione delle sanzioni ai dipendenti:

VE-	VE+
Dipendenti c/retribuzioni 100,00	INPS c/penalità ai dipendenti 100,00
VF+	VF-

Sostituto d'imposta (1)

IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche)



L'obbligo di ritenuta scatta solo all'atto dell'effettivo pagamento delle retribuzioni



L'aliquota media è variabile (in funzione della posizione fiscale del singolo dipendente)



Base imponibile =

Retribuzioni lorde – ritenute previdenziali – ass. familiari



Versamento all'erario entro il giorno 16 del mese successivo alle retribuzioni

Sostituto d'imposta (2)

Rilevazione contabile



le scritture di liquidazione delle ritenute fiscali costituiscono permutazioni finanziarie evidenziando un credito nei confronti dei dipendenti ed un debito nei confronti delle istituzioni destinatarie



l'obbligo di ritenuta del prelievo fiscale scatta solo all'atto dell'effettivo pagamento delle retribuzioni

Sostituto d'imposta - Esempio

Pagate le retribuzioni nette del mese di marzo ai dipendenti, applicando sui € 22.610,00 dovuti una ritenuta fiscale alla fonte di € 4.115,00. Il pagamento avviene con assegni bancari al netto degli anticipi versati.

Pagamento delle retribuzioni

Dipendenti c/retribuzioni	22.610	Banche c/c	18.495
		Erario c/ritenute redditi lavoro dipendenti	4.115

Versamento ritenute ad erario

Erario c/rit. Redd. Lav. Dip.	4.115	Banche c/c	4.115

Retribuzione indiretta

Retribuzione non commisurata a prestazione lavorativa
(es. 13^a, ferie, ecc.)



Riconosciuta in assenza di una controprestazione a favore
dell'impresa



La rilevazione non presenta differenze



Distinzione in chiave gestionale

Gli oneri accessori a carico dell'impresa

- I contributi sociali
- I contributi assicurativi

I contributi sociali (1)

I **contributi sociali** a carico dell'azienda sono disposti per legge. L'impresa è obbligata a versare, presso appositi enti di assistenza e previdenza, somme che garantiscono ai lavoratori una copertura in termini pensionistici e sanitari.

In termini economico-aziendali, ciò dà luogo a un maggior costo per acquisire unità del fattore lavoro.

L'anomalia, rispetto ad altri fattori produttivi, è costituita dal fatto che il debito per l'azienda non nasce nei confronti del lavoratore, bensì verso soggetti terzi, di natura pubblica, che erogano prestazioni sociali nei confronti della generalità dei lavoratori dipendenti.

I contributi sociali (2)

Ai fini della rilevazione in contabilità, i contributi sociali vengono liquidati ai dipendenti su base mensile, parallelamente alle retribuzioni lorde, e sono calcolati tenendo conto delle diverse agevolazioni e situazioni.

I contributi devono essere versati entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento e vengono determinati applicando una percentuale sul valore complessivo delle retribuzioni lorde del mese di riferimento. La misura della percentuale varia in funzione del settore di attività e, di regola, si attesta su valori che oscillano tra il 30 e il 35%.

I contributi sociali (3)

Esempio

Per il mese di marzo, i contributi sociali formalmente a carico dell'impresa, calcolati tenendo conto delle diverse agevolazioni e situazioni, ammontano a € 10.125:

VE-	VE+
Contributi sociali 10.125	
	INPS c/competenze 10.125
VF+	VF-

I contributi assicurativi (1)

I contributi di natura assicurativa sono diretti a tutelare il personale dipendente nel caso di infortuni sul lavoro.

Sono quantificabili in percentuale sulle retribuzioni lorde. L'aliquota ha un campo di variabilità abbastanza vasto a seconda del tipo di attività svolta, del grado di rischio insito nella stessa e, soprattutto, della pericolosità di impianti e macchinari presenti sul luogo di lavoro.

L'Ente deputato alla gestione delle posizioni assicurative dei lavoratori è l'INAIL. Per l'impresa esiste un obbligo di versamento con periodicità annuale (entro il 16 febbraio), composto dall'acconto del premio da pagare per l'anno in corso e dal conguaglio del premio pagato nell'anno precedente.

I contributi assicurativi- Esempio (1)

Esempio

Vengono versati i contributi assicurativi. L'acconto per l'esercizio è commisurato all'importo delle retribuzioni lorde dell'anno precedente e ammonta a € 1.000,00. Non si deve versare alcun conguaglio:

VE-			VE+
	INAIL c/acconti	1.000,00	Banche c/c 1.000,00
VF+			VF-

I contributi assicurativi- Esempio (2)

Esempio

Supponiamo ora che, terminato l'anno n, si debba versare il conguaglio di € 200,00 per l'esercizio già chiuso, oltre all'acconto per l'esercizio corrente di € 1.000,00. La rilevazione sarà:

VE-	VE+
Contributi INAIL 1.200,00	
	INAIL c/acconti 1.000,00 INAIL c/contrib. da liq. 200,00
VF+	VF-

Riassumendo....

Il conto **INPS c/competenze** viene utilizzato per rilevare:

- in **DARE** i crediti vantati dal datore di lavoro nei confronti dell'INPS per somme anticipate ai dipendenti in busta paga, ma che sono di fatto a carico dell'Istituto di Previdenza. Si tratta delle somme anticipate per: **assegni familiari, indennità di malattia, indennità di maternità;**
- in **AVERE** i debiti del datore di lavoro nei confronti dell'INPS per i **contributi a carico dei dipendenti** trattenuti dall'impresa e da questa versati all'Istituto di previdenza;
- in **AVERE** i debiti del datore di lavoro nei confronti dell'INPS per i **contributi a carico dell'azienda.**

TFR- Trattamento fine rapporto (1)

Forma di retribuzione a corresponsione differita rinviata alla fine del rapporto (rilevazioni di assestamento)



In base alla normativa del 2007 i dipendenti possono:



Mantenere il TFR secondo le «regole tradizionali»

Destinare il TFR a un fondo pensione



Tre tipologie di trattamento contabile:

- Accantonamento nelle aziende con meno di 50 dipendenti
- Accantonamento nelle aziende con 50 o più dipendenti
- Destinazione del TFR ai fondi pensione

TFR- Trattamento fine rapporto (2)

Accantonamento in aziende con meno di 50 dipendenti



Su base annua l'azienda procede all'accantonamento in un apposito fondo del passivo delle somme maturate



Quota annua maturata
(rapportata alle retribuzioni
dell'esercizio)



Circa una mensilità

Quota per rivalutare il
fondo preesistente



Coefficiente di rivalutazione:
1,5% fondo preesistente +
75% indice ISTAT costo vita

TFR- Trattamento fine rapporto- Esempio

In una data azienda abbiamo al 31/12 i seguenti dati:

- Fondo TFR acceso per 25.000 euro
- Un livello di retribuzioni corrisposte nell'esercizio 81.000 euro
- Incremento indice ISTAT base annua 6%

Pertanto avremo:

1. Quota maturata nell'esercizio $(81.000/13,5) = 6.000$

2. Rivalutazioni fondo TFR

$(25.000 * 1,5\%) = 375$

$25.000 * (6\% * 0,75) = 1.125$

1500

7.500

TFR- Trattamento fine rapporto- Esempio

Accantonamento per trattamento di fine rapporto

VE-

VE+

Accantonamento al fondo TFR 7500	
	Fondo TFR 7500

VF+

VF-

L'utilizzo del trattamento di fine rapporto

Il **Trattamento di Fine Rapporto (TFR)** è la remunerazione che per legge (art. 2120 cc – L. 296/2006) spetta al personale dipendente e viene erogata dall'azienda secondo due modalità distinte:

1. Una parte periodicamente durante tutto l'anno, solitamente alla fine di ogni mese;
2. La restante parte in un'unica soluzione, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, sotto forma di «Indennità di anzianità». Questa parte va considerata come parte integrante della retribuzione.

Per il principio di competenza, in ogni esercizio deve essere effettuata un'integrazione di costo per la quota maturata, incrementando un apposito fondo del passivo, mettendo in evidenza il debito dell'azienda verso i dipendenti.

L'utilizzo del trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR viene utilizzato nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro.

Esempio A (Utilizzo del fondo TFR)

Risolto il rapporto di lavoro con un dipendente. Il TFR spettante è pari a € 8.000. Il fondo TFR ammonta a € 6.000, mentre la ritenuta d'acconto per imposte è di € 600,00. Pagamento a mezzo banca. La prima operazione sarà:

VE-	TFR	2.000,00		VE+	
VF+	Fondo TFR	6.000,00	Dipendenti c/liquidazione	8.000,00	VF-

L'utilizzo del trattamento di fine rapporto

L'operazione che segue la liquidazione del trattamento di fine rapporto al lavoratore dipendente è quella del pagamento del TFR allo stesso a mezzo banca. L'operazione verrà così rilevata:

VE-	VE+
Dipendenti c/liquidazione 8.000,00	Erario c/riten. lav. dip. 600,00 Banca c/c 7.400,00
VF+	VF-

TFR- Trattamento fine rapporto

Accantonamento in aziende con 50 o più dipendenti



L'azienda non effettua l'accantonamento ma procede a versarlo all'INPS che se ne farà carico verso i lavoratori

Versamento all'INPS mese
per mese

Quota per rivalutare il
fondo preesistente



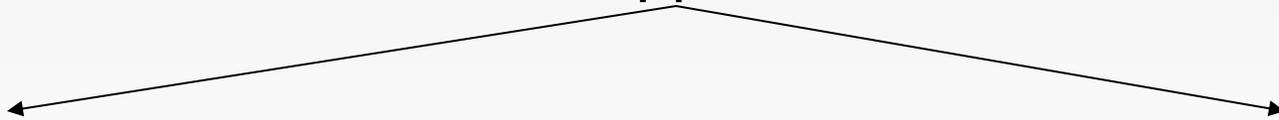
Coefficiente di rivalutazione:
1,5% fondo preesistente +
75% indice ISTAT costo vita

TFR- Trattamento fine rapporto (1)

Destinazione del TFR ai fondi pensione



L'azienda procede a versarlo ai fondi pensione nei confronti dei quali il lavoratore avrà diritto ad una rendita vitalizia al termine del rapporto di lavoro



Versato ai fondi pensione con cadenza variabile in base agli accordi sottoscritti

Quota per rivalutare il fondo preesistente



Coefficiente di rivalutazione:
1,5% fondo preesistente +
75% indice ISTAT costo vita

TFR- Trattamento fine rapporto- Esempio

Esempio

In un'azienda con più di 50 dipendenti si provvede al versamento mensile del TFR ai fondi pensione per un ammontare di 10.000 €. La rilevazione sarà:

VE-	VE+
TFR 10.000,00	
	Fondi pensione c/competenze 10.000,00
VF+	VF-

L'imputazione dei costi delle ferie

Le ferie spettanti maturano nell'anno solare e al suo interno vanno di regola godute; se ciò non accade, al termine del periodo n vi saranno giornate di ferie da sfruttare in quello successivo, con il conseguente sfasamento del «costo del riposo spettante».

Nel periodo $n+1$, infatti, i dipendenti si godranno le ferie arretrate, saranno remunerati quindi con un costo per l'azienda, ma la sua ragione economica è di spettanza del periodo n .

Di conseguenza, occorreranno delle scritture integrative per far gravare tale forma di retribuzione indiretta nel periodo di competenza. Il costo da considerare comprende la quota sia di salari e stipendi che di contributi sociali.

L'imputazione dei costi delle ferie

Esempio

Alla fine del periodo n, 5 dipendenti hanno maturato ferie non godute, il cui costo ammonta, per la componente salari e stipendi, a € 2.000, e a € 800 per i contributi sociali. La rilevazione sarà:

VE-			VE+
Salari e stipendi	2.000		
Contributi sociali	800		
		Dipendenti c/ferie da liquid.	2.800
VF+			VF-

Rappresentazione in bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

C) Attivo circolante

II – Crediti

5. Crediti verso altri

Dipendenti c/contributi anticipati

INAIL c/acconti

Rappresentazione in bilancio

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

C) TFR

Fondo TFR

D) Debiti

12) Debiti tributari

Erario c/ritenute redditi di lavoro dipendente

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

INPS c/competenze

INPS c/penalità ai dipendenti

INAIL c/contributi da liquidare

14) Altri debiti

Dipendenti c/retribuzioni

Dipendenti c/liquidazione

Sindacati c/ritenute

Fondi pensione c/competenze

Dipendenti c/ferie da liquidare

Rappresentazione in bilancio

CONTO ECONOMICO

B) Costi della produzione

9) Costi per il personale

a) Salari e stipendi

Salari e stipendi

b) Oneri sociali

Contributi sociali

Contributi INAIL

c) Trattamento di fine rapporto

Accantonamento al Fondo TFR

Trattamento fine rapporto

d) Trattamento di quiescenza

e) Altri costi per il personale

Riferimenti bibliografici

Marchi: Cap. 9